



Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Denominazione del soggetto proponente

[Parco Nazionale delle Colline Metallifere – Tuscan Mining UNESCO Geopark](#)

1.2 Titolo dell'azione proposta

[SCOPRIRE E VALORIZZARE I GEOSITI DELLA VAL DI PECORA](#)

1.3 Sottotitolo

[Passeggiate alla scoperta dei Geositi presenti nella val di Pecora e azioni di valorizzazione dei geositi](#)

1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

[Dott.ssa Alessandra Casini \(direttore\)](#)
direttore@parcocollinemetallifere.it





PARTE 2

RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	X
Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile	
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile	
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi	
	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori	
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano	
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde	
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda	
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche	
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti	
	Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano		
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte	
		Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura	
	Bonificare i siti inquinati	Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)	
		Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)	
		Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni	
	Agricoltura sostenibile	Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci	
		Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile	
Gestire il rischio idraulico	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	
		Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile	
		Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili	
		Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo	
	Prevenire le "alluvioni urbane"	Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)	
		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua	
	Ridurre il rischio idraulico nel bacino	Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche	
		Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte	
		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)	





AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, <u>geositi</u> ...)	X
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole	
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico	
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casce di espansione esistenti e degli alvei arginati	
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico	
		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora	
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive	
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo discariche abusive.	X
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali	
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico	
Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Bacciocca di Montioni, ...)			
Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito			

Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	X
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	X
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	X
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	X
		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	





	Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici	
		Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperienziale , accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica	X
	Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	X
		Rendere più accessibili i geositi	X
		Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi	X

PARTE 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

3.1 Motivazione della proposta (perché)

I Geositi di un Parco della rete mondiale dei Geoparchi UNESCO, sono un poco le proprie impronte digitali, i luoghi in cui le caratteristiche uniche di quel territorio si possono leggere e far leggere ai visitatori.

Tra i principali impegni del Parco ispirato dalla sua Mission, ci sono quelli relativi al monitoraggio, valutazione dello stato di conservazione, promozione e divulgazione, valorizzazione dei geositi.

Il Contratto di Fiume appare come una buona occasione per impegnarsi con un focus sul territorio de Bacino del Fiume Pecora.

Formattato: Allineato al centro

3.2 Descrizione delle attività (come)

Attività 1:

Due passeggiate all'anno in ciascuno (uno per anno) degli 8 geositi compresi nell'alveo di bacino del Pecora che sono:

1. I travertini di Massa Marittima
2. Le Tane della Camilletta (Massa Marittima)
3. Le sabbie calcaree e i travertini del Pecora (Massa Marittima)
4. La cascata del Fiume Pecora (Massa Marittima)
5. La sorgente Aronne (Massa Marittima)
6. Le Cave di Alunite di Poggio Speranzona (Follonica)
7. Il Granito di Gavorrano
8. Il Parco minerario di Gavorrano ed il Teatro delle Rocce (Gavorrano).

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

Formattato: Numerazione automatica + Livello:1 +
Stile numerazione: 1, 2, 3, ... + Comincia da:1 +
Allineamento: A sinistra + Allinea a: 0,63 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Attività 2:

Durante le passeggiate (indirizzate a turisti, cittadini e amministratori) sarà attivata attivare l'azione #Trek&Clean (raccolta di eventuali rifiuti durante il percorso) prevista dal Piano di Azione 2019 -2023 della Carta Europea per il Turismo Sostenibile sottoscritta dal Parco (saranno forniti guanti e sacchetti ai partecipanti e accordi con il Comune di collocazione del Geosito e con il gestore della raccolta per poter conferire i rifiuti trovati abbandonati e raccolti).

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto





Attività 3:

Attività di Citizen Science: raccogliere dati e informazioni e osservazioni sullo stato di conservazione, valorizzazione e pressione sul geosito visitato, grazie ad a schede distribuite ai partecipanti guidati dallo staff con competenze geologiche del Parco.

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

Attività 4:

Apporre in ogni geosito qualche elemento che ne aiuti la interpretazione e divulgazione dei contenuti scientifici (cartello esplicativo, cartello con QR code... da definire assieme nei tavoli).

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

- Organizzare le uscite
- curare le Comunicazione degli eventi
- curare la logistica (iscrizioni, parcheggi, spostamenti con van o bus o bici...)
- personale di Guida e geologi
- inserimento delle tracce in gpx dei geo-percorsi sulla App di percorsi del Parco (che sarà lanciata nel luglio 2022 e aggiornata negli anni in progress)
- Aggiornamento del SIT in base alle evoluzioni in opera e a nuove informazioni emerse

3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

- Comune in cui il Geosito è collocato
- Azienda gestione rifiuti
- Consorzio di Bonifica Toscana Costa
- CIRF
- Inbound Tour Operator del Parco
- Ass. Legambiente/Circolo Festambiente Grosseto
- Ass. Terramare
- Museo di Storia Naturale della Maremma (Grosseto)

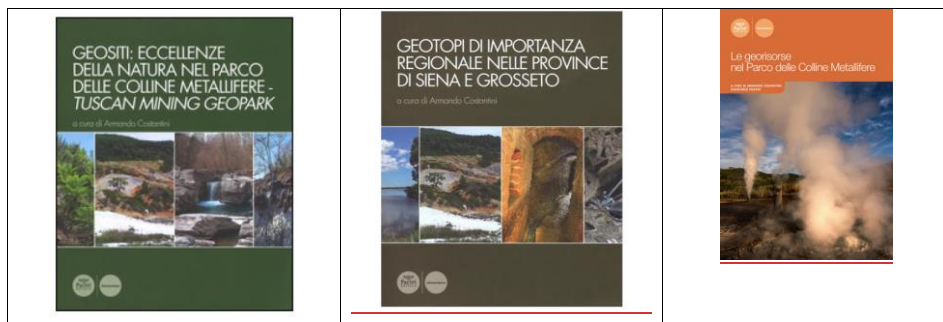




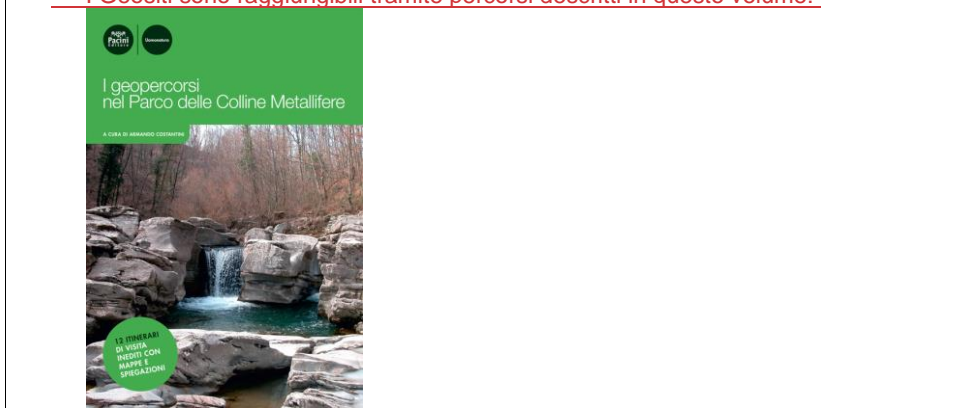
3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

Il Parco, nel corso degli anni, grazie ad un lungo lavoro in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Fisiche della Terra e dell'Ambiente della Università di Siena, ha individuato 41 Geositi entro il territorio del Parco
I Geositi sono in continua revisione, monitoraggio, studio e aggiornamento, potendo nei prossimi anni aggiungersene altri.

- Sui geositi sono state edite tre pubblicazioni.



- I Geositi sono raggiungibili tramite percorsi descritti in questo volume:



Formattato: Nessun elenco puntato o numerato

Formattato: Rientro: Sinistro: 1,27 cm





3.5 Elencare eventuali documenti allegati

3.6 Note aggiuntive

LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

agnese.caselli@cbtoscanacosta.it

